

Scrittura, teatro e psicanalisi: i racconti di Daniela Vigliano

Presentati venerdì 19 al Centro di Incontro di Cigliano

CIGLIANO. Scrittura, teatro, psicanalisi. Questi i tre cardini della serata di venerdì 19 giugno presso il Centro di Incontro di Cigliano, dove si è svolta la presentazione dei due libri di racconti di Daniela Vigliano, *Ego te absolvo ed altre storie* e *Nell'azzurro dei miei occhi e altre storie*.

A tessere il filo della presentazione lo psicanalista torinese di origini ciglianesi Mario Vigliano, che ha impostato un dialogo a tre voci con l'autrice, la quale ha introdotto i racconti dei due libri, i cui passi più significativi sono stati letti dall'attore Alessandro Averone.

Averone, figlio di Danie-



Mario Vigliano e Daniela Vigliano

la, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, è in tournée in questi mesi con *I Demoni* di Dostoevskij.

Come ha sottolineato

Mario Vigliano, i titoli sono forti e così i contenuti, legati al tema e al dramma dell'esistere: dolore, violenza, morte, abbandono, e accanto ad essi gli aspetti straordinari



Alessandro Averone

della vita, che si palesano agli occhi di chi sa vedere.

Le giustificazioni di un assassino, le sfaccettature della paura, la malattia. La prigione, i deliri dell'anoressia, il dolore dell'assenza.

Ma la sofferenza si accompagna alla ricerca del sound dell'anima, a divani e marmellate di casa, tra Roma, Cigliano, l'Africa, il Medioevo vissuti o immaginati senza retorica.

Claudia Carra

Il magistrato ha pubblicato il suo libro *Le due guerre* Gian Carlo Caselli a S. Sebastiano parla delle battaglie per la legalità

SAN SEBASTIANO PO. Un libro per riflettere sul perché alcune battaglie della legalità sono state vinte e altre ancora no.

È *Le due guerre* scritto da Giancarlo Caselli, oggi Procuratore Capo della Repubblica a Torino.

Se ne è parlato, informalmente, durante il Festival "Armonia" organizzato a S. Sebastiano a Cascina Caccia, potere confiscato alla famiglia mafiosa dei Belfiore, menzionata nel libro *Le due guerre*.

Il nome è un omaggio a Carla e Bruno Caccia, il magistrato di cui Caselli



Gian Carlo Caselli

è "erede" professionale.

"Con Bruno Caccia abbiamo condiviso la lotta al terrorismo e alla mafia - ricorda Caselli -. Eppure le Briga-

te Rosse le abbiamo in qualche modo sconfitte, la mafia ancora no.

Il terrorismo si è rivelato con il tempo essere "altro" dalla società civile, ovvero era alieno dal tessuto sociale e mentale degli italiani. Per questo l'aumentata incisività dell'azione di contrasto resa possibile dai pentiti ha avuto effetti diversi rispetto al caso mafioso. Purtroppo sotto questo aspetto non possiamo fare a meno di rilevare che la mafia è impastata con pezzi di noi".

Alberto Leproni

Suoni e colori ad Alice Castello con l'Associazione La Voce

Mostra di pittura e due concerti nella Chiesa parrocchiale

ALICE CASTELLO. Si è conclusa lo scorso sabato 27 giugno ad Alice Castello la rassegna "Suoni e Colori", ideata e realizzata dall'Associazione Culturale La Voce.

La manifestazione ha unito la mostra di pittura "Visioni e Suggestioni" e due concerti, entrambi realizzati nella Parrocchiale di San Nicola Vescovo.

La mostra è stata inaugurata il 20 giugno presso la Casa degli Aliceci e si è conclusa il 27. Numerosi sono stati i visitatori, provenienti non solo da Alice, ma anche da Vercelli, Biella e dintorni.

Pubblico e critici d'arte, collezionisti e galleristi presenti hanno manifesta-

no il loro apprezzamento per le opere esposte dal vercellese Massimo Paracchini e dal santhiense Roberto Giuliano.

Il primo spettacolo musicale è stato domenica 21 un "Concerto Spirituale" che, con la presentazione critico-storica del Maestro Arturo Sacchetti, ha visto suo figlio Eugenio al violino ed organo e Natalia Kotsioubinskaia all'organo.

L'esecuzione romantica e teatrale ha alternato momenti di gaiezza e di spiritualità; suoni e colori musicali hanno interessato il folto pubblico che ha affollato la chiesa, dimostrando il gradimento con calorosi applausi.

Il concerto di chiusura si

è tenuto sabato 27, ancora nella Parrocchiale di San Nicola, con l'esibizione del Duo Florilegium, composto da Fulvio Angelini al flauto e Valeria Ubertino alla chitarra.

Il pubblico che ha affollato la chiesa ha seguito la raffinata esecuzione dei vari brani con partecipazione fino alla spettacolare conclusione con la *Meditation* da *Thais* di Jules Massenet. Per gli spettatori c'è stata la sorpresa dell'intervento, come secondo flauto, del socio de La Voce Domenico Salusolia nell'esecuzione di una danza spagnola di Enrique Granados.

Il presidente dell'Associazione, Renzo Bellardone, ha



I rappresentanti de La Voce con il Maestro Sacchetti (foto Molinaroli)

anticipato in questa occasione i programmi e i progetti in corso di realizzazione, che comprendono una rassegna d'arte a Moncrivello dal 26 luglio al 4 agosto e una serie di incontri alla Casa degli Aliceci, previsti nei giovedì di ottobre.

Bellardone ha inoltre ricordato il legame de La Voce con lo "Stresa Festival" (i membri dell'Associazione si rendono disponibili infatti a collaborare nelle prenotazioni

dei concerti del Festival sul Lago Maggiore), con il "Balletto Teatro di Torino", e con gli organizzatori di "Masino in fiore", al Castello omonimo nel Comune di Caravino, ed ha auspicato proficue collaborazioni con le locali amministrazioni e le altre associazioni presenti sul territorio con l'intento di ampliare l'offerta culturale e musicale.

Simona Defilippi

Jazz sperimentale in quel di Brusasco



BRUSASCO. (a.lep.) Un concerto sperimentale per lanciare nuovi volti e voci nel mondo del jazz, seppure amatoriale.

Così la cantante torinese Elisabetta Prodon ha introdotto i suoi allievi che si sono esibiti venerdì 26 alla Locanda del Biru di Brusasco, in un vero e proprio saggio di fine corso.

Allietati dalle voci di Patrizia Lorenzon, Sabrina Riviera e Daniela Vogliotti, i numerosi presenti hanno ascoltato con trasporto le melodie della chitarra di Stefano Lazzaretto e i ritmi brasiliani della batteria di Pino Porta e del basso di Anselmo Cane, allievi dell'Associazione Mu-

sicale "Pro.Voice" fondata da Prodon, titolare della cattedra di canto jazz presso la Scuola Civica di Musica del Comune di Torino.

"Il Jazz è innanzitutto una forma mentale che si acquisisce con anni di pratica di generi musicali diversi e che punta ad elevare al contrario il senso del ritmo tradizionale.

Per questo richiede una lunga consuetudine con tanti, differenti ambiti della realtà musicale", spiega la cantante, che ha incentrato questo primo anno di corso sullo sviluppare la sensibilità verso l'armonia fra il canto e la musica degli strumenti.

Con gli allievi della Pro.Voice

Prova generale dello spettacolo che approderà alla Cascina Caccia di San Sebastiano

L'idea di un Amore tra Gozzano e la Guglielminetti

SAN SEBASTIANO. (a.lep.) Vincitore del Festival Play Arezzo 2009, lo spettacolo *L'idea di un Amore*. Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti verso la luna del mondo approderà a breve a Cascina Caccia, presidio liberato dalla mafia a San Sebastiano da Po.

La prova generale aperta, prima della premiazione che sarà ad Arezzo il 23 luglio, andrà in scena sabato 11 alle 21.30 nell'altro presidio di Libera di via Salgari 7 a Torino, nei pressi del Performing Media Lab.

Lo spettacolo, che fonde teatro e cinema, è stato ideato e scritto da Carola Benedetto, giovane autrice torinese studiosa dell'India.

Liberamente ispirato alla tormentata relazione fra Gozzano e la poetessa Amalia Guglielminetti e ai loro carteggi, *L'idea di un Amore* è un originale adattamento del libro *Verso la Luna del Mondo*, scritto dal poeta piemontese durante il suo presunto viaggio in India, compiuto per guarire dalla tubercolosi.

All'interno dello spettacolo sono proiettati undici cortometraggi realizzati dalla Benedetto fra l'India e la casa gozzaniana Il Meleto di Agliè: dalle città pre-desertiche del Rajasthan ai luoghi canavesani amati dal poeta.

Su questo sfondo, teso fra sensua-

lità e spiritualità, si anima la figura di Amalia Guglielminetti, scrittrice e amica-amante del poeta, che la sceglie come interlocutrice delle sue riflessioni di viaggio.

Tra i due artisti, interpretati da Igor Piumetti e Susanna Paisio, si stabilisce un dialogo in cui si alternano invito e rifiuto, cinismo e abbandono che la regia di Emilia Tiso ha saputo mantenere serrato e avvincente.

Proprio la capacità di rendere in modo equilibrato, senza tuttavia rinunciare alla provocazione e all'ironia, questo mosaico di contraddizioni, ha fatto sì che *L'idea di un Amore*



abbia vinto il Play Arezzo Art Festival 2009, che quest'anno proponeva il tema del viaggio.

Lo spettacolo in prova aperta a Torino e in arrivo a Cascina Caccia verrà portato in scena in Toscana il 23 luglio, in occasione del Festival, all'interno di un programma che vede fra gli ospiti Stefano Benni, Sabrina Guzzanti, Patti Smith e Tracy Chapman.

Domenica 12 a Verrua: cena e concerto del Festival "Kalendamaya" Alla Fortezza, tra sapori d'altri tempi e musiche antiche

VERRUA. (c.car.) Appuntamento domenica 12 luglio, presso la Fortezza di Verrua Savoia, con una serata dedicata all'incontro conviviale sotto le stelle e alla musica.

Alle 16 con l'apertura del sito avranno inizio le visite guidate alla scoperta delle testimonianze storiche e architettoniche della Fortezza Sabauda.

Alle 19,30 "A cena tra sapori di altri tempi e musiche antiche". L'agriturismo Parva Domus di Cavagnolo e le sue proposte culinarie legate alla tradizione contadina delle colline torinesi. La cena è su prenotazione entro il 9 luglio.

Alle 21, nello scenario dell'antico Dongione, "Di pace e di



guerra", concerto di fiati e percussioni presentato dall'Ensemble strumentale La Pifarescha, ad ingresso libero.

Il concerto rientra nell'ambito di "Kalendamaya", festival di musica antica nelle storiche terre del Marchesato del Monferrato, organizzato dall'Associazione

culturale Gli Invaghiti.

La rassegna si svolge dal 24 giugno al 12 settembre, interessando i più importanti monumenti storici, architettonici e religiosi del territorio anticamente sottoposto alla egemonia dei Marchesi del Monferrato, dalla Fortezza di Verrua a Santa Fede, a Cortazzone, a Crea, per concludersi a Chivasso, nel Duomo, il 12 settembre.

Un'ora prima del concerto, sono in programma ancora visite guidate al sito architettonico della Fortezza.

Per informazioni e prenotazioni: 011.19838708, www.roccaverrua.it

Sensazioni: a Vercelli una performance per spettatori bendati

Organizzata dalla Compagnia Tam Tam sotto l'egida dell'Unione Pro Ciechi

VERCELLI. (c.car.) Il 17, 18 e 19 giugno presso il Centro Servizi per il Volontariato di Vercelli la Compagnia Teatrale Tam Tam, sotto l'egida dell'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi (Univoc) di Vercelli, ha offerto uno spettacolo "al buio", *Sensazioni*.

Durante la performance diretta da Mario Sgotto e Anna Jacassi il pubblico è stato bendato, dovendo per tanto affidarsi

totalmente agli altri sensi, per creare una condizione di parità tra vedenti e non vedenti e far scoprire un'esperienza emozionale e sensoriale non comune.

Anna Jacassi è docente di musica e animatrice musicale per bambini e adulti dal 1980. Si occupa di teatro dal 1988 come regista, attrice e autrice di spettacoli. Con Mario Sgotto ha fondato nel 1992 il Centro e l'Associazione Tam



Tam Teatro Arte Musica di Vercelli.

Mario Sgotto è tra i fondatori nel 1980 della Banda Osiris, compagnia di teatro comico musicale.

Culture della materia di storia del teatro e dello spettacolo presso l'Università del Piemonte Orientale, ha pubblicato nel 2003 *La fabbrica delle meraviglie. Teatro e spettacolo nell'Ottocento a Vercelli*.

Fondatore del Centro di attività espressive Tam Tam, vi svolge il ruolo di direttore artistico della scuola di teatro Gian Renzo Morleo, con cui hanno collaborato tra gli altri Giovanni Moretti e Carlo Actis Dato.